



COMUNICATO STAMPA

PROFUMI 2023-24

AGRUMI

Martedì 12 marzo 2024, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto maestro concertatore
Federico Mondelci sassofono

Musiche di:
Sergej Rachmaninov
Vocalise op. 34 n. 14 (versione per sassofono e archi)

Aleksandr Glazunov
Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono e archi op. 109

Marilena Licata
Brainstorming
Commissione di OFT - Prima esecuzione assoluta

Astor Piazzolla
Violentango (versione per sassofono e archi)
Cierra Tus Ojos Y Escucha (versione per sassofono e archi)
Tango Ballet (versione per orchestra d'archi)
Milonga Del Angel (versione per sassofono e archi)
Escualo (versione per sassofono e archi)

Il concerto è in collaborazione con Fondazione Merz – Mario Merz Prize sezione musica ed è inserito nella programmazione della rassegna Barca Solare. Ascolti dal Mediterraneo

Domenica 10 marzo 2024, ore 10 - 13 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)
Lunedì 11 marzo 2024, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Profuma di freschezza e di primavera, con un tocco suadente che lo rende indimenticabile, il

concerto Agrumi degli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in calendario martedì 12 marzo al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Gi Archi, con Sergio Lamberto nel ruolo di maestro concertatore e il solista Federico Mondelci, caposcuola del sassofono classico in Italia, condurranno il pubblico tra le note sprigionate da Rachmaninov, Glazunov e Piazzolla, con brani originali e trascrizioni per esaltare tutte le possibilità timbriche ed espressive dello strumento. A completamento del programma, una prima esecuzione assoluta della giovane compositrice siciliana Marilena Licata.

Composto originariamente per voce e pianoforte ma eseguito la prima volta in pubblico in una versione per voce e orchestra, il celebre **Vocalise op. 34 n. 14 di Sergej Rachmaninov** viene qui proposto in un arrangiamento per archi e sassofono, chiamati a esprimere tutte le sfumature di un brano che ha nel *lied* romantico la sua essenza più profonda.

Fu invece scritto appositamente per il sassofono il **Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono e archi op. 109 di Aleksandr Glazunov** dove lo strumento solista è protagonista assoluto e passa da momenti di grande dolcezza ad altri più giocosi e travolgenti, ma tutti armoniosamente accompagnati dagli archi.

Brainstorming di Marilena Licata è una commissione OFT, in prima esecuzione assoluta, che richiama «*la modalità di dialogo creativo in cui, dato un argomento da trattare o problema da risolvere, ogni partecipante espone liberamente le proprie idee (anche le più assurde), che andranno poi analizzate e valutate*». «*Seguendo lo stesso principio – spiega la compositrice –, il brano nasce come “gioco musicale” nel quale ogni strumentista propone ai propri compagni del materiale “su cui riflettere”, da commentare, accompagnare o contraddire con i più vari gesti musicali. L'ampia libertà esecutiva dona un margine di imprevedibilità che rende il brano un organismo “vivo”, sempre cangiante. Un episodio centrale ricrea un rigoroso ordine, scandito dai “rintocchi” ora di una viola, ora di un violoncello; ma questo equilibrio ha breve vita, con un ritorno al dialogo frenetico che degenera nel caos*».

Chiude il concerto una serie di cinque famosissimi brani dell'argentino **Astor Piazzolla**. **Violentango, Cierra Tus Ojos Y Escucha, Milonga del Angel e Escualo** sono tutti proposti in un entusiasmante intreccio tra sassofono e archi, perfetto per esaltarne gli aspetti maggiormente emotivi e coinvolgenti, mentre **Tango Ballet** regalerà un momento di incanto con i soli archi.

Il concerto Agrumi fa anche parte di «Barca solare. Ascolti dal Mediterraneo», rassegna di sei eventi musicali che Orchestra Filarmonica di Torino e Fondazione Merz, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, propongono dal 28 gennaio al 24 marzo 2024 a Torino per costruire una riflessione sulla musica contemporanea, tra brani di repertorio e lavori appositamente commissionati, con un focus particolare dedicato ai compositori e alle compositrici del presente e alla musica delle sponde del Mediterraneo.

Come tradizione da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori “Paul Valéry” e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

L'immagine che accompagna ogni singolo concerto di stagione è invece stata ottenuta con l'intelligenza artificiale. Utilizzando non il bagaglio sensoriale di ciascuno, personale e non sovrapponibile con quello altrui, ma le migliaia e migliaia di spunti rielaborati da questo “assistente virtuale”, si è cercato di rappresentare il più possibile una sensazione collettiva, proprio come accade con la musica quando la si ascolta insieme, in sala da concerto.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 12 marzo, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)**, sono previste la **prova generale di lunedì 11 marzo, ore 18.30, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)** e la **prova di lavoro di domenica 10 marzo, dalle ore 10 alle ore 13, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)**.

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i

musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale. Non è raro, in particolare a Più SpazioQuattro, vedere tra il pubblico studenti, appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano, famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.oft.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 8 marzo, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il quarto incontro di Leggere la classica, durante il quale il direttore Giampaolo Pretto introdurrà all'ascolto delle musiche di Sergej Rachmaninov, Aleksandr Glazunov e Marilena Licata, protagoniste del concerto Agrumi.

L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il sesto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria

Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 9 marzo, alle ore 16.30, è in programma alla GAM Galleria d'Arte Moderna la visita guidata «**AGRUMI – Un profumo intenso, inebriante, fresco**».

Lasciandosi trasportare dalle note agrumate del limone, dell'arancio, del bergamotto, si affronterà, grazie ad una visita dai tratti sinestetici, il sorprendente rapporto tra suono, profumo e colore, indagato soprattutto dai grandi artisti del Novecento.

GLI ARTISTI

Docente, camerista, solista e direttore d'orchestra, **Federico Mondelci** è da trent'anni uno dei maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale.

Diplomato in sassofono al Conservatorio di Pesaro, ha studiato anche canto, composizione e

direzione d'orchestra; ha perfezionato gli studi al Conservatorio Superiore di Bordeaux sotto la guida del M° Jean-Marie Londeix, diplomandosi con "Medaglia D'Oro" all'unanimità. Federico Mondelci svolge la sua carriera a fianco di orchestre quali la Filarmonica della Scala con Seiji Ozawa, I Solisti di Mosca con Yuri Bashmet, la Filarmonica di San Pietroburgo e la BBC Philharmonic sui palcoscenici più famosi del mondo: in Europa, Usa, Australia e Nuova Zelanda.

Il suo repertorio non comprende solo le pagine 'storiche' ma è particolarmente orientato verso la musica contemporanea e Federico Mondelci affianca il suo nome accanto ai nomi dei grandi autori del Novecento (quali Nono, Kancheli, Glass, Donatoni, Sciarrino, Scelsi, Gentilucci, Graham Fitkin, Nicola Piovani e altri compositori della nuova generazione); eseguendone le composizioni spesso a lui espressamente dedicate, produzioni di straordinario successo che lo concludono come raffinato solista di raro e straordinario talento. Federico Mondelci ha registrato il repertorio solistico con orchestra, (sia il repertorio per duo con pianoforte sia per ensemble), per le etichette Delos e Chandos, e numerose produzioni che riflettono il suo grande entusiasmo per la musica contemporanea, come il CD RCA dedicato ad autori italiani e quello monografico su Giacinto Scelsi (per l'etichetta francese INA); quest'ultimo ha in fine ottenuto il "Diapason D'Or". Tale interesse verso la nuova musica lo ha portato a collaborare con grandi compositori, tra i quali Philippe Glass, Giya Kancheli, Luciano Berio, Giacinto Scelsi, Michael Nyman, Franco Donatoni, Henri Pousseur, Graham Fitkin.

Alla apprezzatissima carriera di solista, il maestro Mondelci, nel tempo, affianca una sempre più rilevante carriera nella direzione d'orchestra, dirigendo con crescente passione e convincente professionalità, orchestre e solisti di fama mondiale.

Ed ultimi quindi, ma non meno importanti, proprio i successi conseguiti nella direzione d'orchestra, al cui centro spiccano i nomi di celebri solisti, come Ilya Grubert, Michael Nyman, Kathryn Stott, Pavel Vernikov, Nelson Goerner, Francesco Manara, Natalia Gutman e Luisa Castellani.

Fondatore inoltre nel 1982 dell'Italian Saxophone Quartet e nel 1995 dell'Italian Saxophone Orchestra, si esibisce con entrambe queste apprezzate formazioni sia in Italia che all'estero, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Nel 1992 in qualità di presidente dell'ASI – Associazione Sassofonisti Italiani – ha organizzato il Xth World Saxophone Congress in Pesaro.

Le sue apparizioni come solista e come direttore solista comprendono l'Orchestra del Teatro Alla Scala, la New Zealand Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Mosca, l'Orchestra Sinfonica di Bangkok.

Nella occasione del bicentenario della nascita di Adolphe Sax, inventore del sassofono, ha ricevuto l'invito dalla Filarmonica di San Pietroburgo ad esibirsi come direttore e solista in un concerto di "gala" in data 26 giugno 2014, nella prestigiosa stagione diretta da Yuri Termirkanov. Ritournerà alla Filarmonica di San Pietroburgo per la stagione 2024. Nel 2017 è stato insignito del titolo di "Marchigiano dell'Anno".

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla

Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Diplomata presso il Conservatorio di Palermo in viola e composizione, **Marilena Licata** si perfeziona con G. C. Taccani presso il Conservatorio di Torino e con Z. Baldi presso il Conservatorio di Mantova. Ha seguito masterclass con Mdi Ensemble, I. Fedele, G. Verrando, F. Filidei, M. Angius, L. Ranieri, A. Obiso, P. Wegele.

Per il Teatro Massimo di Palermo ha composto *Madrigale* (per ensemble - 2015), eseguito alla presenza di Sofia Gubaidulina; successivamente ha scritto lavori per il Politeama Garibaldi e Goethe Institut di Palermo, Museo Guttuso di Bagheria, Ensemble All Keys, EMC.

Tra i lavori più recenti si menzionano: *Eusebius* (per pianoforte - 2022), commissionato da ErreMusica ed eseguito presso la Biblioteca A. Della Corte di Torino; *Barrueco* (per orchestra d'archi - 2023), commissionato da Ass. NISI ArteMusica per la rassegna "Panorami Sonori" (BI); *I diavoli della Zisa* (per quartetto ed elettronica - 2023), composto per il Quartetto Maurice ed eseguito presso il Conservatorio di Torino; *Mille regretz* (violoncello solo - 2023), selezionato da EstOvest Festival ed eseguito presso il Palazzo Re Rebaudengo (CN).

Il confronto con linguaggi e generi differenti ha portato, tra gli altri esiti, alla scrittura di *Madame Chauchat* (2021), lavoro dedicato ad uno strumento di recente invenzione, il bercandeon, e classificatosi II Premio alla I Ed. del Concorso Internazionale per Bercandeon.

Come violista collabora con varie orchestre e formazioni, attive in Italia, Cina e Malta, spaziando tra repertorio sinfonico, operistico, cameristico e nell'ambito della musica applicata.

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto *Serioso* di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n. 2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del

patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani, e da Fondazione Passadore 1888. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it